



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 63/17 DEL 25.11.2016

Oggetto: Accelerazione degli interventi inerenti la sicurezza idrogeologica, la protezione civile ed altre opere urgenti. L.R. 29 giugno 2016, n. 12, art. 2.

L'Assessore dei Lavori Pubblici rammenta alla Giunta regionale che con l'art. 2 della legge regionale 29 giugno 2016, n. 12, recante "Disposizioni urgenti in materia di lavori pubblici" è stato previsto che "al fine di accelerare la realizzazione degli interventi inerenti la sicurezza idrogeologica e la protezione civile e altre opere urgenti specificatamente individuate dalla Giunta regionale, i soggetti competenti all'attuazione dei relativi interventi possono utilizzare una quota non superiore all'1,5 per cento delle risorse finanziarie del quadro economico delle medesime opere per avvalersi dell'assistenza tecnica di ulteriori risorse professionali non presenti nella propria struttura organizzativa e per l'acquisizione dei beni strumentali ritenuti necessari."

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dalla richiamata norma, prosegue l'Assessore risulta anzitutto necessario procedere ad individuare le opere urgenti per le quali si possano utilizzare, per una quota non superiore all'1,5 per cento, le risorse finanziarie dei rispettivi quadri economici, mentre risulta pacifico, come esplicitamente previsto dalla legge che tale possibilità è invece estesa a tutti gli interventi che riguardano i settori di intervento relativi la sicurezza idrogeologica e la protezione civile.

In relazione a tale necessità l'Assessore rammenta che ai sensi della L.R. 9.3.2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015), art. 4, che ha autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 M€ a copertura delle spese destinate alla realizzazione di opere e infrastrutture di competenza ed interesse regionale è stato sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti il relativo contratto in conseguenza del quale la Giunta regionale con la deliberazione n. 22/1 del 7 maggio 2015, ha provveduto ad approvare il "Piano regionale delle infrastrutture", per un importo di 417 milioni di euro ed il "Programma degli interventi", per un importo di 133,889 milioni di euro, cui sono seguite ulteriori deliberazioni di rimodulazione e di modifica di alcuni interventi.

Tenuto conto dello sforzo finanziario che la contrazione del mutuo ha determinato e dei tempi entro i quali gli interventi finanziati con tale strumento devono essere conclusi e della conseguente



necessità di accelerare e presidiare l'attuazione degli stessi, l'Assessore ritiene, per quanto attiene l'Assessorato dei Lavori Pubblici, che tutti gli interventi finanziati con il mutuo infrastrutture debbano essere individuati quali "opere urgenti" specificatamente individuate per le quali dare attuazione e applicazione delle disposizioni previste dal richiamato art. 2 della L.R. n. 12/2016.

Pertanto gli enti attuatori del Piano potranno disporre di una quota pari all'1,5% del finanziamento complessivamente attribuito per ciascun intervento per attivare il necessario supporto tecnico e per l'acquisizione di beni strumentali ritenuti necessari per consentire la rapida realizzazione delle opere. Analogamente potrà disporre di tale quota l'Assessorato dei Lavori Pubblici nell'ipotesi di interventi riattribuiti in capo ai Servizi del medesimo Assessorato.

I soggetti attuatori potranno conseguentemente individuare, al fine di acquisire le risorse professionali ed i beni strumentali ritenuti necessari, all'interno dei quadri economici dei singoli interventi e compatibilmente con i restanti fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione delle opere le relative poste finanziarie necessarie sino alla misura massima dell'1,5 % del finanziamento complessivo dell'intervento.

Analogamente, ritiene l'Assessore, devono essere individuate quali opere urgenti gli interventi di "Competenza regionale", ai sensi della L.R. n. 5/2007, art. 6, comma 12, ricompresi in appositi programmi deliberati dalla Giunta regionale ed attuati dall'Assessorato direttamente o in regime convenzionale.

Al fine di acquisire tempestivamente le risorse professionali in argomento i soggetti attuatori potranno valutare la possibilità di avvalersi di graduatorie ancora in corso di validità a seguito delle selezioni effettuate, anche dalla Amministrazione regionale, per attività simili a quelle necessarie per garantire l'accelerazione della realizzazione degli interventi quali la recente selezione effettuata mediante procedura comparativa per titoli e colloquio di esperti in materia "monitoraggio, gestione e controllo di interventi cofinanziati con fondi FSC".

Ulteriori figure professionali, per numero e caratteristiche, potranno essere individuate, prosegue l'Assessore, facendo ricorso a nuove selezioni ovvero acquisite mediante il ricorso a specifiche prestazioni di servizi.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Lavori Pubblici

DELIBERA

- di individuare quali "opere urgenti" ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 12/2016,



gli interventi individuati nel “Piano regionale delle infrastrutture” e nel “Programma degli interventi” di competenza dell’Assessorato dei Lavori Pubblici di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7 maggio 2015 e s.m.i, finanziati mediante il “Mutuo infrastrutture” sottoscritto dalla Regione con Cassa depositi e Prestiti, e gli interventi di "competenza regionale", ai sensi della L.R. n. 5/2007, art. 6, comma 12, ricompresi in appositi programmi deliberati dalla Giunta regionale ed attuati dall'Assessorato direttamente o in regime convenzionale;

- di prevedere che le risorse professionali ed i beni strumentali necessari per accelerare la realizzazione degli interventi di cui al primo punto possano essere acquisiti direttamente da parte dei soggetti attuatori e le relative risorse finanziarie individuate e quantificate dagli stessi soggetti in maniera esplicita, nei limiti dell’1,5% del finanziamento complessivo, all’interno dei quadri economici dei singoli interventi;
- di approvare che ai fini dell’individuazione delle risorse professionali si possa procedere mediante l’utilizzo di graduatorie ancora in corso di validità relative a selezioni effettuate per attività simili a quelle necessarie per garantire l’accelerazione della realizzazione degli interventi ovvero facendo ricorso a nuove selezioni o, ancora, mediante il ricorso a prestazione di servizi.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci